

Al Sindaco del Comune di Conversano
Avv. Giuseppe Lovascio

Al presidente della commissione speciale Martucci di Conversano
Avv. Pasquale Loiacono

Al Sindaco del Comune di Mola di Bari
Dott. Giuseppe Colonna

Al presidente della commissione speciale Martucci di Mola
Avv. Leonardo Losito

Al Commissario Prefettizio del Comune di Polignano a Mare
Dott.ssa Maria Stefania Fornaro

Ai componenti del Tavolo Tecnico Intercomunale
Area Vasta Martucci – Comune capofila Mola di Bari

Al Direttore Servizio Territoriale di Bari-Bat - ARPA Puglia
Ing. Giuseppe Gravina

Al Sindaco della Città Metropolitana di Bari
Ing. Antonio Decaro

Al Presidente della Regione Puglia
Dott. Michele Emiliano

All'Assessore all'Ambiente Regione Puglia
Avv. Anna Grazia Maraschio

Al Prefetto di Bari
Dott.ssa Antonia Bellomo

Alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari
Dott. Roberto Rossi – Procuratore Capo

OGGETTO: PIANO REGIONALE RIFIUTI 2022. Grave situazione di perdurante illegalità nel sito Martucci, Agro di Conversano al confine con Agro di Mola di Bari: Richiesta di provvedimenti immediati e urgenti per la chiusura di ogni attività del c.d. “impianto complesso” per il trattamento e la lavorazione dei rifiuti indifferenziati, compreso la discarica di servizio/soccorso, e per la messa in sicurezza e la bonifica dei Lotti 1-3 e Vasca B della discarica servizio-soccorso. Richiesta di indagini epidemiologica sulla popolazione dell'Area Vasta.

Con riferimento all'oggetto, si rappresenta quanto segue:

Lo scrivente comitato di scopo “STOP Martucci, operante in Mola di Bari e Conversano e più in generale nell'Area Vasta afferente al sito discarica-impianto complesso, ha già inviato le seguenti missive alle Autorità in indirizzo e che tutte qui si richiamano nei loro oggetti e date, riaffermandone i contenuti:

- a) Lettera del 24-02-2022. DISCARICA sita in contrada MARTUCCI, Agro di Conversano. Avvenuto superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC). Inerzia delle

Autorità preposte all'attivazione delle procedure di cui al D. Lgs. 152/2006 (Testo Unico dell'Ambiente). Invito ad intervenire con urgenza.

- b) Lettera del 16-03-2022. PIANO REGIONALE RIFIUTI, SITO MARTUCCI. Individuazione di sito alternativo a norma dell'emendamento 1 ter 2 approvato in uno con il PRGRU – Delibera Consiglio Regionale della Puglia n. 68 del 14.12.2021, pubblicata sul BURP n. 162 del 28.12.2021: Responsabilità in capo al Sindaco della Città Metropolitana, al Sindaco di Bari, ai Sindaci dei Comuni dell'Area Vasta Martucci e al Presidente della Regione Puglia. Richiesta di adempimento urgente e inderogabile.

Alla lettera di cui al p.to a) rispondeva la Città Metropolitana – Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, con missiva via pec del 04-03-2022, dopo aver ricevuto chiarimenti dall'ARPA Puglia – DAP Bari in data 28-02-2022. Tuttavia, non seguivano ulteriori atti concreti in ordine alla pur annunciata attivazione, da parte della Città Metropolitana, della procedura di cui all'art. 244 -Parte IV-Titolo V - D. Leg.vo n. 152/2006 e smi.

La lettera di cui al p.to b), invece, a tutt'oggi, è risultata inevasa da tutti i destinatari.

Nel frattempo, si verificavano i seguenti fatti e atti:

- 1) Con riferimento alle disposizioni del Tavolo Tecnico Regionale per l'Area Vasta Martucci, istituito dal Consiglio Regionale Puglia nel 2013, e al Piano Regionale Rifiuti della Regione Puglia, approvato in data 14-12-2021 dal Consiglio Regionale, dopo l'esecuzione di indagini indirette di tipo geognostico, venivano avviate dal Comune di Mola di Bari (comune capofila delle attività del predetto Tavolo tecnico, trasferite, nel novembre 2018, dalle Autorità regionali a quelle comunali di Mola, Conversano e Polignano) le indagini dirette sulla verifica della presenza di percolato eventualmente interessante la falda e il suolo, in adiacenza al Lotto 3, con la realizzazione di n. 4 pozzi piezometri (poi ridotti a tre per ragioni di spesa) e l'estrazione di "carote" dal sottosuolo fino a 250 metri di profondità.
- 2) Le indagini dirette sarebbero dovute terminare entro il 30 aprile 2022 ma subivano una proroga da parte delle Autorità preposte fino al 30 maggio 2022, cioè alla data di ieri, ma nessuna conclusione delle attività è stata nel frattempo comunicata.
- 3) Nello specifico, nel corso degli scavi dei pozzi piezometri, il 6 aprile 2022 durante le trivellazioni del pozzo PM4, a ridosso del III lotto, sono stati rinvenuti rifiuti interrati. La notizia ha destato parecchio clamore finché, qualche giorno dopo, l'ARPA Puglia ha spiegato che quel ritrovamento non aveva nulla di anomalo in quanto il punto di trivellazione era stato erroneamente posizionato in un'area coinvolta, negli anni passati, in un progetto di allargamento della discarica per consentire un aumento di abbancamento dei rifiuti. Certo, è alquanto singolare e preoccupante venire a conoscenza che l'individuazione dei punti di trivellazione sia stata fornita dalle Autorità ambientali senza un previo e accurato esame della conformazione della discarica.
- 4) Successivamente, il 5 maggio 2022, anche nel punto PM4-bis, indicato dall'ARPA Puglia, con comunicazione del nuovo posizionamento della perforazione, a seguito della sospensione dello scavo nel punto PM4, sono stati ritrovati altri rifiuti interrati, con ciò confermando quanto la perizia del collegio peritale CTU, diretto dall'ing. Boeri, aveva già evidenziato nel corso del processo penale per disastro ambientale, e cioè di un'estensione, al di fuori del perimetro della discarica, ampia oltre tre ettari, con rifiuti abbancati e ricoperti con terreno vegetale e, quindi, con l'impianto di coltivazioni di vegetali e ortofrutta che, da anni, finiscono sui mercati di vendita.

- 5) Nessuna determinazione da parte della Autorità regionali e ambientali è seguita al secondo ritrovamento, se non una segnalazione dei Sindaci di Mola e Conversano alla Procura della Repubblica.
- 6) Nel frattempo, sono tuttora ignoti i risultati delle analisi degli strati di terreno e di roccia estratti con i carotaggi effettuati nell'esecuzione delle perforazioni per la realizzazione dei pozzi piezometri.
- 7) Allo stesso tempo, risulta che una nuova attività debba essere esperita per l'emungimento di campioni di acqua di falda da ciascuno dei pozzi piezometri realizzati, con conseguente analisi fisico-chimica. Ed è piuttosto singolare che, nel frattempo, nessun parametro ambientale sia stato comunicato dall'ARPA, ente incaricato dell'esecuzione delle analisi sul suolo (carotaggi) e, quindi, sulle acque di falda.
- 8) A tal proposito, nel rammentare il superamento delle CSC in almeno il pozzo PM1 (di cui alla lettera dello scrivente Comitato del 24-02-2022), non risulta al contempo intrapresa alcuna forma di estrazione del percolato dai lotti esauriti della discarica (Lotti 1 e 3), nonché dalla vasca B della discarica di servizio-soccorso dell'impianto complesso, piena per metà con circa 250.000 tonnellate di rifiuti per gran parte "tal quale". Si ricordano in proposito le pronunce della Magistratura barese che hanno più volte evidenziato la perdurante assenza di estrazione del percolato fin dal sequestro della discarica, operato dalla Procura della Repubblica di Bari nell'aprile 2012.
- 9) Inoltre, al fine della corretta definizione del flusso di falda, si evidenzia la perdurante assenza di un apposito studio del reticolo idrogeologico sottostante al sito Martucci, sebbene fosse stato indicato come una delle principali attività che avrebbe dovuto espletare il Tavolo Tecnico Regionale per l'Area Vasta Martucci.
- 10) In data 16-05-2022 veniva pubblicata la sentenza del TAR Puglia con la quale è stata respinta l'opposizione della società Progetto Gestione Bacino Bari 5 alle prescrizioni emanate dal Servizio AIA della Regione Puglia per il ripristino con la procedura ordinaria delle due vasche di servizio/soccorso all'impianto complesso TMB (Trattamento Meccanico Biologico).
- 11) Nonostante la facoltà concessa dal nuovo Piano Regionale Rifiuti ai Comuni di individuare un sito alternativo a Martucci per l'ubicazione di una discarica di servizio/soccorso all'interno del territorio dell'Area Metropolitana di Bari, e nonostante la ricerca a suo tempo commissionata dalla ex provincia, nel 2014, che terminò con l'individuazione di 28 siti potenzialmente idonei a ospitare una nuova discarica, nessuna decisione è stata assunta né dai Comuni, né tantomeno dalla Città Metropolitana (che nel frattempo ha ereditato le funzioni della Provincia di Bari) e neppure dal Comune di Bari, azionista di maggioranza della municipalizzata AMIU, proprietaria dell'impianto complesso TMB che, nel predetto piano regionale, a regime, nel 2025, è destinato a rimanere l'unico impianto di tal genere per l'intera area metropolitana barese.
- 12) In data 24-03-2022, il Comune di Mola di Bari organizzava un dibattito pubblico sull'incidenza delle malattie tumorali sul territorio, con la relazione del prof. Massimo Ciccozzi, responsabile Unità di ricerca in Statistica medica ed Epidemiologia molecolare Università Campus bio-medico di Roma. Nel corso del dibattito è emerso che i dati epidemiologici forniti dall'Aress Puglia, non erano sufficienti a desumere che l'incidenza tumorale registrata nel territorio di Mola di Bari fosse in linea con quella regionale. Il Sindaco si impegnava, pertanto a commissionare un'approfondita indagine epidemiologica sulla popolazione che al momento non risulta essere stata intrapresa.

Per tutto quanto espresso finora, si chiede alle Autorità in indirizzo, ognuno per la propria parte, di farsi parte diligente, coordinandosi laddove necessario per:

- A) Provvedere all'immediata estrazione del percolato, non episodica ma in continuo, da tutti i lotti esauriti (1 e 3) e dalla vasca B della discarica di servizio/soccorso. Garantire l'estrazione del biogas in condizioni di sicurezza, impedendo fughe e fuoriuscite nei terreni circostanti.
- B) Individuare al più presto ogni pozzo di captazione del percolato, all'interno di ciascun lotto, che presenti dispersione e vie di fuga nel sottosuolo e, quindi, provvedere al loro immediato tombamento.
- C) Anche alla luce della recente sentenza del TAR, di cui al p.to 10, dichiarare dismessa definitivamente la discarica di servizio/soccorso nelle due vasche A e B (Lotto 2) per inagibilità funzionale.
- D) Provvedere alla messa in sicurezza e alla bonifica dei lotti 1-2-3, in base alle norme del D. L.gs n. 152/2006 (Testo Unico dell'Ambiente) e ss.mm.ii., e dichiarare i terreni circostanti, oggetto di tombamento di rifiuti, inibiti ad ogni tipo di coltivazione, realizzando una fascia protetta.
- E) Allo stesso tempo provvedere all'immediata rescissione contrattuale della concessione per l'esercizio dell'impianto complesso TMB a causa di gravi inadempimenti contrattuali protratti nel tempo e che hanno cagionato danni ambientali notevoli: Lotto 2, con le vasche A e B realizzate in maniera illecita; vasca B utilizzata per lo sversamento di grandi quantitativi di rifiuti tal quale; abbancamento nel tempo di rifiuti al di fuori del perimetro della discarica; mancata estrazione del percolato; fughe di biogas; utilizzo di terreni esterni al perimetro del sito per abbancamento rifiuti e quindi utilizzati per l'esercizio dell'agricoltura, con messa in commercio di prodotti vegetali e ortofrutta, ecc..
- F) Per il "principio di prossimità" introdotto dal nuovo Piano Regionale Rifiuti, che prevede in discariche situate a livello provinciale lo smaltimento dei rifiuti biostabilizzati prodotti dagli impianti complessi TMB, dichiarare l'inagibilità funzionale dell'impianto complesso di Martucci per assenza di una discarica di servizio/soccorso in esercizio a norma di legge, accelerando l'entrata a regime dell'impianto complesso TMB dell'AMIU Bari quale unico sistema di tale tipologia previsto dal vigente Piano Regionale per l'intera Area metropolitana e, pertanto, dotandolo fin d'ora di un'idonea discarica di servizio/soccorso ubicata all'interno del territorio provinciale.
- G) Provvedere a disporre un adeguato Studio epidemiologico in relazione ai fattori di rischio, connessi con la presenza pluridecennale della mega discarica, sulle popolazioni dei comuni dell'Area Vasta Martucci e, al contempo, effettuare un'indagine multiresiduale sugli alimenti di provenienza agricola locale (vegetali, ortaggi, frutta).
- H) A valle della dismissione di ogni attività nel sito Martucci (con la cessazione dell'esercizio di discariche di qualsiasi tipo e funzione e chiusura e smantellamento dell'impianto complesso TMB e di produzione CSS), dichiarare l'intera area inibita a qualsiasi tipologia di attività e tecnologia connessa al ciclo dei rifiuti (lavorazione, trasformazione, stoccaggio, riciclo, termovalorizzazione, ecc.). Avviata la messa in sicurezza e la bonifica, le Autorità amministrative e ambientali vigileranno per la corretta gestione post-mortem, chiedendo al contempo che il Comune di Conversano, destinatario finale del sito, assicuri il passaggio graduale a territorio boschivo attraverso un processo di partecipazione pubblica della cittadinanza di Mola e Conversano, anche, ad esempio, con l'implementazione di un Museo della memoria e di attività didattiche connesse alla tutela ambientale.

Mola di Bari, 31/05/2022

Comitato STOP Martucci

(Il Presidente)

Giuseppe Errico